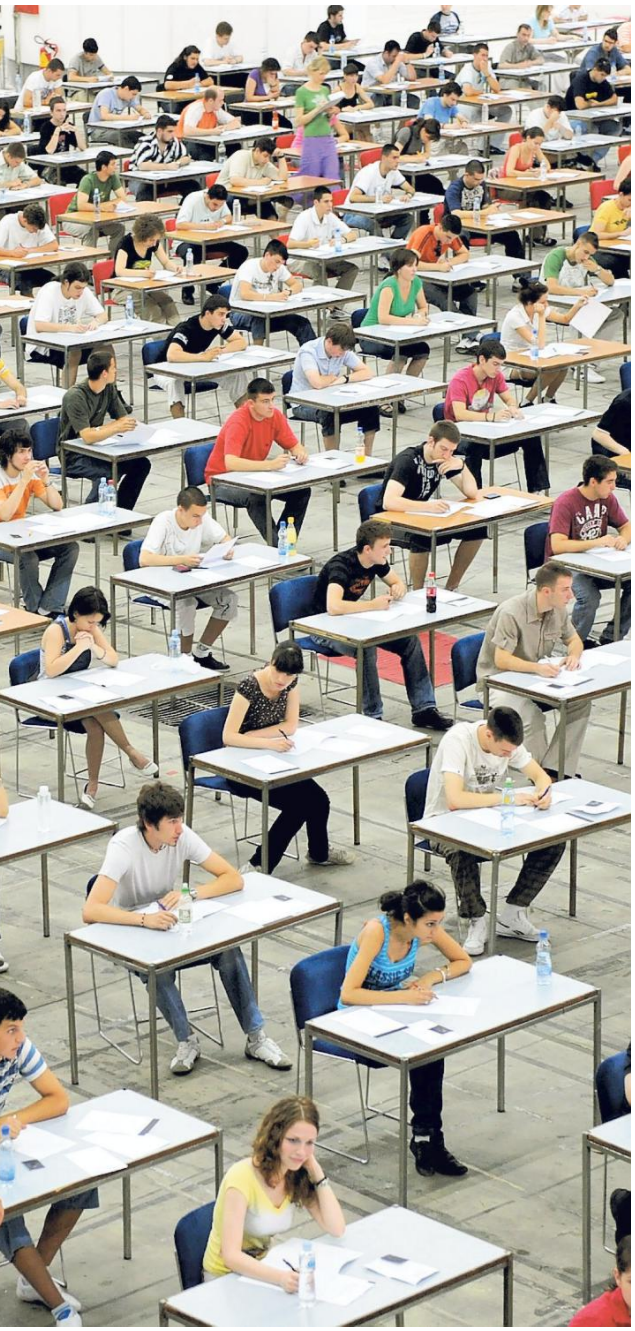
BORSE DI STUDIO
TRE MASTER DI LINK CAMPUS UNIVERSITY DI ROMA

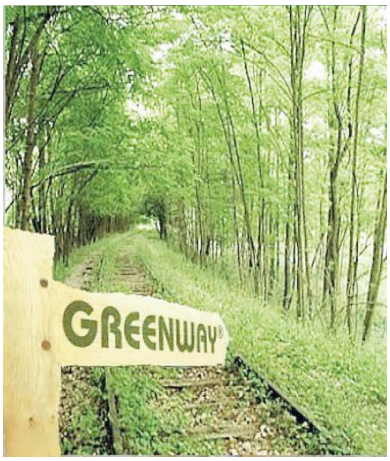
Borse di studio a copertura totale, 28 per tre master di Link Campus University di Roma in Migrazioni Forzate e Protezione internazionale, Cooperazione e Sviluppo in Africa, Business Administration.

Possono partecipare i figli e gli orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione con meno di 40 anni, inoccupati e disoccupati. La borsa è annuale e parte a dicembre 2017. Le domande e entro il 16 novembre al link http://master.unilink.it. Info LCU di Palermo, via La Lumia 7, tel. 091 6112740, segreteria.link.pa@gmail.com. *(gi. sg.)*



Progettisti in gara per le green way Via alla selezione da 110 mila euro

Il Comune di Palermo alla ricerca di idee per la pista Lolli-Monreale In campo architetti e ingegneri



Un concorso internazionale di progettazione in due fasi per realizzare una green way ciclabile di 12 chilometri nella vecchia rotaia che collegava la stazione Lolli di Palermo e Monreale, ispirata alla celebre High Line di New York e la Promenade Plantée di Parigi. Architetti e ingegneri hanno tempo fino al 6 dicembre per presentare progetti per trasformare l'antico tracciato, che fa parte del progetto incompiuto degli anni Trenta della linea ferroviaria a scartamento ridotto, che avrebbe dovuto collegare Palermo a Salaparuta e che si fermò a Camporeale.

I PREMI

Per i primi cinque classificati della prima fase ci sono in palio 110mila euro di premi (al lordo di Iva): 40mila euro per il vincitore del concorso, 30mila per il secondo classificato 20mila per il terzo. Per il quarto e il quinto un rimborso spese di 10mila euro. Ma quali sono i requisiti del progetto? Il bando ha fissato un costo massimo dell'intervento da realizzare, tra lavori, collaudi, costi per la sicurezza di 4 milioni e 700mila euro, di cui un massimo di 3 milioni da destinare alle opere.

I REQUISITI DELLE PROPOSTE

Il criterio imprescindibile è che i progettisti dovranno mantenere il più possibile il tracciato dell'ex infrastruttura ferroviaria per offrire a pedoni e ciclisti un collegamento sicuro, libero dal traffico, con le giuste pendenze fra Palermo e Monreale. Un percorso che, grazie a Fiab Palermo Ciclabile, è stato inserito fra gli interventi prioritari per la valorizzazione dell'Itinerario Arabo – Normanno, previsto dal protocollo Comune-Unesco.

In particolare, sul sito www.concorsogreenwaypamonreale.concorrimi.it, al quale i candidati possono inviare le proposte in forma anonima, è stato pubblicato il documento preliminare alla progettazione, che contiene le linee guida: ricostruisce la storia del tracciato ferroviario, le caratteristiche del percorso, parte del quale non più esistente o identificabile e le criticità e le possibili soluzioni progettuali da adottare.

Gli interessati potranno inviare delle richieste di chiarimento entro oggi alle 16. La commissione giudicatrice si riunirà, invece, il 12 dicembre e valuterà i progetti sulla base di quattro criteri che assegneranno un punteggio per un massimo complessivo di 100 punti: il concetto urbanistico, cioè l'inserimento dell'infrastruttura nel contesto ambientale, l'accessibilità, la viabilità e la qualità degli spazi esterni; la qualità architettonica, cioè la composizione dei percorsi, degli elementi di arredo come l'illuminazione e quelli di supporto all'infrastruttura; gli aspetti funzionali, cioè i rapporti con la viabilità circostante; gli aspetti tecnici e tecnologici, come la dotazione di materiali innovativi e dispositivi tecnologici ecosostenibili. Le proposte progettuali ammesse al secondo grado del concorso saranno rese note il 22 gennaio prossimo. A questo punto inizierà la seconda fase del bando, che servirà a individuare la migliore proposta tra quelle selezionate in primo grado. E in questo caso il 5 aprile sarà l'ultima data utile per presentare i progetti definitivi.

PER CANDIDARSI

I candidati dovranno compilare il form sul sito www.concorsogreenwaypamonreale.concorrimi.it. La proposta progettuale dovrà contenere una relazione illustrativa tecnica di massimo centomila battute spazi inclusi. Il bando sul sito del Comune di Palermo nella sezione bandi.

t.f.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

LA STAZIONE
Piazza Lolli da dove parte il percorso

MONREALE
Dodici chilometri di pista per Monreale

PERCORSO UNESCO
Il progetto inserito nell'itinerario Unesco

CHI PARTECIPA
Il concorso riguarda ingegneri e architetti

A MILANO SUL WEB
Francesco Riina e Davide Ruggieri entrambi palermitani creatori del ristorante Boatta e dell'app che consente di mangiare sano

I CREATORI
Volevamo avere un luogo simile alle nostre case

GLI ARCHITETTI
Anche lo stile ricrea l'accoglienza Mediterranea

tradizione della nonna si sposa all'innovazione dell'app, in fase di lancio, che metterà i clienti nelle condizioni di capire cosa possono consumare in base al peso corporeo o alle intolleranze alimentari, grazie a un algoritmo che riuscirà a offrire una tipologia di alimentazione corretta e personalizzata».

E, l'idea, è stata subito sposata da altri imprenditori come i brianzoli doc Anna Casiraghi, del settore dell'abbigliamento e Pierguido Maestro, distributore nell'alimentazione biologica. Calogero Reina e il palermitano Maurizio Consiglio, che operano sempre nei settori dell'alimentazione. Boatta dà lavoro a nove persone tra cucina, bar e servizio ai tavoli. Alla guida della cucina e di un team giovane, lo chef siciliano Giovanni Porretto.

In menù, soprattutto piatti di pesce e il "Boatta Fish", guazzetto di cozze, vongole, calamari, ricciola, salmone e gamberi rossi di Mazara cotti al vapore con le sue verdure, pernot, aneto e basilico. Palermitani anche gli architetti che hanno progettato il ristorante, Vittorio Catania e Massimiliano Masellis (MMA Architetti).

Arredamenti bianchi, un bancone artigianale cesellato a mano per preservare tutte le venature del legno, cucina a vista e soffitto verde per riproporre, dentro un locale chiuso, l'immagine del pergolato di campagna che caratterizza i giardini e le terrazze del Mediterraneo. «Il concetto di casa accogliente su cui si basa il locale — dice Vittorio Catania — ci ha fatto prediligere nell'arredamento e nella progettazione della struttura elementi chiari, luci a risparmio energetico rispettose dell'ambiente, mattoni e volte a vista. Gli arredi, in ferro e legno, sono stati realizzati da artigiani locali e siciliani mentre il bancone al centro della sala conta circa 4mila pezzi e 3 essenze di legno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfVHYyMDAwIyMjNjNkNzI1NTYtZGQyZi00ZTNiLWEzOGUtMGM4MTEyNWI4OTJlIyMjMjAxNy0xMS0xNFQwNzowMjozNiMj1ZFUg==